



INTERPELLANZA

OGGETTO: RUOLO DEL COMUNE DI TORINO PER LA RIAPERTURA DEL PRESIDIO M. ADELAIDE

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 2017 con mozione n. 06318/002 il Consiglio comunale impegnava, contestualmente alla adozione dell'accordo di programma per Città della Salute, alla promozione di una rete di case della salute;
- in data 20/7/2020 in occasione della proposta operativa della variante strutturale al PRG il Consiglio comunale approvava un emendamento volto a restituire alle funzioni socio sanitarie i presidi Maria Adelaide, Valdese, Oftalmico, Einaudi.

RICHIAMATO CHE

- ai sensi degli indirizzi nazionali del Piano per la Salute il rafforzamento dell'assistenza territoriale è perseguibile attraverso le case della salute e gli ospedali di comunità e, ai fini di tale programmazione, fin dalla Finanziaria 2007 sono state stanziati risorse finalizzate e concertate modalità operative, in ultimo l'intesa con le Regioni del 20/1/2020 sugli ospedali di comunità;
- la regione Piemonte con dgr 2016 3-4287 ha adottato il modello organizzativo di assistenza primaria, avviando la sperimentazione delle case della salute;
- nella relazione del marzo 2021 alla Camera dei Deputati sullo stato di realizzazione, la Regione Piemonte indicava i presidi ascrivibili al ruolo di case della salute, individuando a tali fini anche presidi dismessi dalla funzione ospedaliera.

VERIFICATO CHE

- con determinazione dirigenziale n. 144 del 27/2/2019, in continuità con la dgr 7-2093 del 24/5/2011 concernente la cancellazione dal patrimonio indisponibile in capo alle ASL di strutture non ulteriormente impiegabili per le attività sanitarie e socio sanitarie, la regione Piemonte avviava la dismissione a fini di alienazione del Maria Adelaide riservando 1000 mq all'ospitalità di servizi sociali e sanitari dell'ASL Città di Torino;
- in predisposizione della candidatura alle Universiadi invernali 2025 la Regione Piemonte individuava tra le sedi destinate alle residenze per atleti e successivamente a residenze universitarie, anche il Maria Adelaide.

SOTTOLINEATO CHE

- gli orientamenti regionali richiamati contrastano con gli indirizzi espressi e con la conferma a destinazione sanitaria adottati dal Consiglio comunale;
- dall'anno di cessazione delle funzioni del presidio, e in precedenza per obiettare contro la prevista chiusura, sia organizzazioni di rappresentanza sia coordinamenti spontanei tra i residenti si sono mobilitati per affermare la necessità del potenziamento dell'assistenza territoriale in ragione dei bisogni di salute della popolazione, ancor più evidenti nella attuale situazione di pandemia;
- il ruolo essenziale del Maria Adelaide ai fini delle prestazioni e dei servizi sanitari di prossimità è stato rappresentato con varie manifestazioni e incontri anche ai livelli istituzionali decentrati, come testimoniano le dichiarazioni favorevoli alla riapertura del presidio espresse dalla circoscrizione.

INTERPELLA

La Sindaca e gli Assessori competenti per conoscere:

- quali iniziative intendano assumere sulla questione, nell'esercizio dei compiti di legge assegnati al Comune e alle Circoscrizioni per il concorso al processo di programmazione socio sanitaria e per la verifica del raggiungimento dei relativi obiettivi ;
- quali indirizzi intendano esercitare, concordemente ai presidenti di circoscrizione, in conferenza sanitaria e sociosanitaria verso le competenti aziende sanitarie (aslTo per competenza territoriale e Aso Città della salute per competenza patrimoniale) ai fini di praticare le decisioni assunte e gli orientamenti espressi dal Comune di Torino sul mantenimento della vocazione sanitaria del presidio Maria Adelaide e sui modi e tempi di riattivazione delle funzioni.

Torino, 14/04/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Eleonora Artesio